

ALLEGATO N° 25 - MISURE DI AUTOPROTEZIONE



Misure di autoprotezione:

IL TERREMOTO

Cosa fare in caso di terremoto dal sito web della Protezione Civile nazionale:

PRIMA

Con il consiglio di un tecnico:

- A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Da solo, fin da subito:

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.
- Informati cosa prevede il Piano di protezione civile del Comune.
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

DURANTE UN TERREMOTO

- Se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante.
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).

- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

DOPO UN TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.
- Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.
- Raggiungi le aree di "**ATTESA**" previste dal Piano di protezione civile del Comune.
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Misure di autoprotezione:

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il rischio idrogeologico è rappresentato dall'accadimento di frane e alluvioni che sono causate da piogge intense o prolungate; è un rischio "prevedibile" sulla base della conoscenza del territorio (aree a rischio frane ed aree alluvionabili) e delle previsioni metereologiche

COME COMPORTRASI?

Il Rischio idrogeologico può innescare due fenomeni pericolosi per l'incolumità delle persone: le "**frane**" e "**l'alluvioni o allagamenti**".

Le **Frane** spesso si muovono molto velocemente, **l'alluvione** e **l'allagamento** è un fenomeno generalmente prevedibile. Evitate di passare nei pressi di aree a rischio soprattutto durante o dopo temporali o forti piogge.

Prepararsi ad affrontare questi fenomeni è fondamentale, da pensarci fin da ora.

Il rischio è incrementato o ridotto da varie condizioni e principalmente:

- Dove ti trovi quando si verifica l'evento;
- Se sei in un immobile dove è ubicato e a quale piano ti trovi;



IN CASO DI ALLUVIONI O ALLAGAMENTI

E' importante seguire l'evolversi della situazione meteo, sia attraverso il del Comune , sia consultando vari siti web:

- Centro Funzionale Regionale di monitoraggio meteo
- LaMMA Toscana
- Meteo Aeronautica
- Dipartimento di Protezione Civile

Ricorda che:

- L'acqua è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti e sommersi che possono ferire o stordire;
- Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso;
- Le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena;
- Esperienze regressi ti possono essere di aiuto per non compiere errori analoghi e adottare idonee misure cautelative;

PRIMA:

- È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:
 - kit di pronto soccorso + medicinali;
 - generi alimentari non deperibili;
 - scarpe pesanti;
 - scorta di acqua potabile;
 - vestiario pesante di ricambio;
 - impermeabili leggeri o cerate;
 - torcia elettrica con pila di riserva;
 - radio e pile con riserva;
 - coltello multiuso;
 - fotocopia documenti di identità;
 - chiavi di casa;
 - valori (contanti, preziosi);
 - carta e penna.
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- Insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.
- Informati su quali sono le aree di "ATTESA" e le aree di "PRIMO RICOVERO" per la popolazione più vicine alla tua abitazione
-

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA (prima dell'evento), deve:

- Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione o allagamento evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
- Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
- Verificare gli aggiornamenti degli eventuali pannelli luminosi ove siano disposti e del sito internet e social del Comune dove è illustrato il livello di Allerta e l'evoluzione d'evento in tempo reale.

DURANTE:

in casa o altro edificio:

- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Chiudi il gas e l'impianto elettrico, presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte, non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- evita la confusione e mantieni la calma
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa

all'aperto:

- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Allontanati verso luoghi più sicuri e più elevati;
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Occupati degli animali e liberali se non possono essere condotti in luoghi sicuri;

in auto :

- Se la sede stradale è invasa dall'acqua modera la velocità ma non fermarti perché corri il rischio di non riuscire più a ripartire;
- Dirigiti verso punti più elevati;
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi;
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;

DOPO:

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla protezione civile, attraverso la radio, TV e automezzi ben identificabili;
- Non bere acqua del rubinetto se non viene dichiarata di nuovo potabile;
- Non consumare alimenti esposti all'inondazione;
- Pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua di inondazione.



IN CASO DI FRANE

Ricorda che non ci sono case o muri che possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di frane informati su quali sono le aree di "ATTESA" e le aree di "PRIMO RICOVERO" per la popolazione più vicine alla tua abitazione

DURANTE:

all'aperto:

- Allontanati dall'area di frana il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata;
- Scappando guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermati sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere.
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;

in auto:

- Se sei in auto e ti imbatti in una frana allontanati e segnala il pericolo alle altre auto ed alle autorità;

DOPO:

- Non entrare negli edifici interessati dalla frana prima di una valutazione dei tecnici addetti, eventualmente segnala la presenza di feriti o persone coinvolte ai soccorritori;

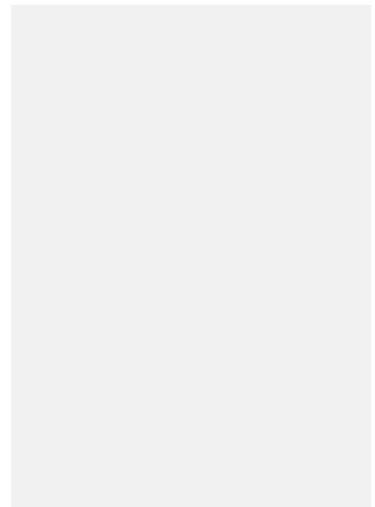
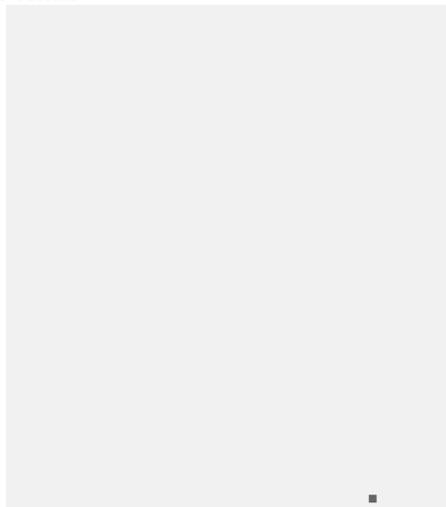


IN CASO DI TEMPORALE

(dal sito web del Dipartimento di Protezione Civile)

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

Prima



vigilanza – sito www.cfr.toscana.it

verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti (vedi siti riportati ad inizio pagina), che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa;

- ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.

In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare

- se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente;

- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

Al sopraggiungere di un temporale

- osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale:
 - se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda e afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago);
 - rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà – a posteriori – rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.

In caso di fulmini, associati ai temporali

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

All'aperto:

- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica;
- togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature);
- resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra.

E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale:

In casa:

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;
- lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);
- non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.



Misure di autoprotezione:

NEVE e GHIACCIO

Prima:

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato (pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale);
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante:

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura), l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve.

Dopo:

- ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

Se c'è **NEVE O FORMAZIONE DI GELO SULLE STRADE** è opportuno:

- **evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari** in quanto è possibile rimanere bloccati a causa di altri o diventare noi stessi causa di ulteriore intralcio al traffico;
- evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile;
- Parcheggiare in modo da non intralciare il lavoro dei mezzi per la pulizia delle strade;
- Evitare di parcheggiare sotto gli alberi

Se assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle (o montare pneumatici invernali);
- assicurarsi di avere carburante sufficiente anche per eventuali lunghi blocchi del traffico;
- se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno una bevanda calda e alcuni generi di primo conforto, per poter sopportare eventuali lunghe soste;
- seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà;
- Evitare di portare con sé soggetti che possono risentire maggiormente dell'esposizione a freddo prolungato quali bambini ed anziani.



Misure di autoprotezione:

VENTO FORTE

In caso di venti forti:

In casa:

- Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.)

All'aperto:

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'incidento più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire e direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

In ambiente urbano:

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.